

# VAN EYCK

Catalogo N. 3 - 31 ottobre - 12 novembre 1964

Edizioni  
Galleria  
delle Ore

*Veronika Van Eyck*

Galleria delle Ore - Milano - Via Fiori Chiari, 18 - Telefono 80.33.33

*Inaugurazione*  
*sabato 14 novembre 1964 alle ore 18*



Mostra personale Museum Braunschweig 1962

Il primo incontro con le opere di Veronika Van Eyck avvenne nel 1955 alla Galleria Schettini allora in via Brera.

Mi ci ero recato per visitare la mostra di un giovane pittore e appena entrato nei locali mi trovai faccia a faccia con una mostra di «oggetti d'uso», piatti, portaceneri lavorati in ferro, opera di una giovanissima scultrice tedesca il cui nome mi era completamente sconosciuto. Non feci caso allora a quell'incontro, e soltanto alcuni anni dopo, quando conobbi personalmente Veronika, ne valutai l'importanza morale.

E' raro infatti che un giovane artista — Veronika aveva appena terminati i corsi di scultura presso l'Accademia di Brera — si pieghi a fare degli «oggetti d'uso» considerati dagli artisti in genere, e per mio conto erroneamente, quale rinuncia alla propria volontà creatrice. Veronika invece si piegò alla bisogna, convinta che non era ancora arrivato per lei il momento di esporre delle sculture.

Ma oltre ad un impegno morale, quegli «oggetti d'uso» denunciavano il desiderio della scultrice di avere un colloquio col pubblico e quindi il bisogno di non chiudersi in una specie di torre d'avorio, astratta o informale che sia, ma di esprimersi attraverso una realtà comprensibile anche se, poeticamente, legata ad esperienze soggettive calate in un corpo sociale tipico della Germania.

Si guardi ai suoi primi temi, le variazioni sulla «Donna seduta» 1958, la «Donna col bambino» 1959, l'«Uomo seduto» 1958, frutti di una visione della vita che trovano sinceramente ragione d'essere in una situazione profondamente vissuta, espressione autobiografica della propria esistenza di donna. Non si può infatti guardare e capire le sue sculture se prima non si cercherà di scrutare dentro le viscere della sua poetica. Dopo si potrà discuterne la realizzazione plastica, le influenze subite, ma dopo. Le sue «Donne» e i suoi «Uomini seduti»: si noti la solitudine che esprimono, quasi una passività davanti ai fatti della vita, una rinuncia



« Donna seduta » 1958

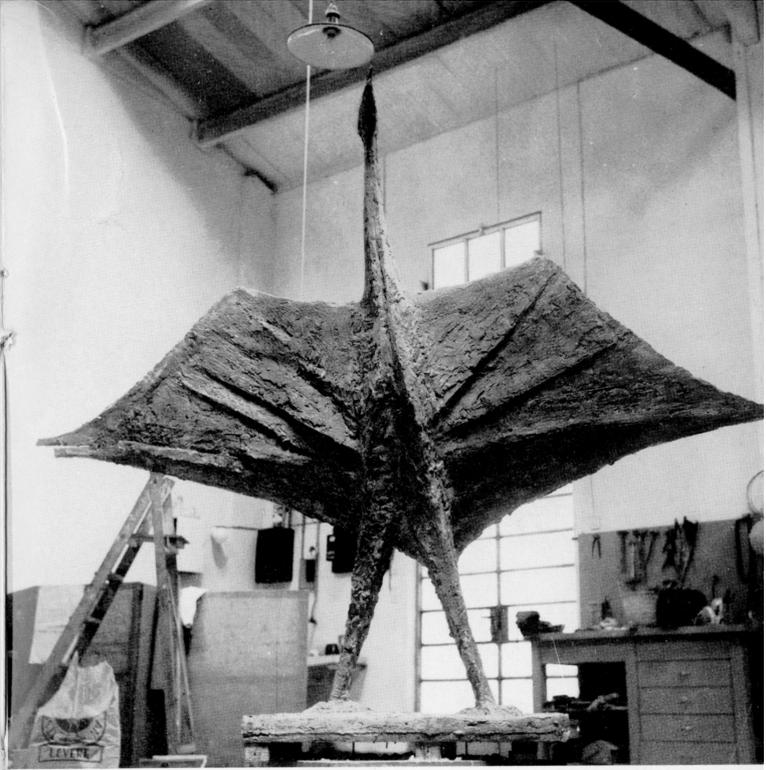
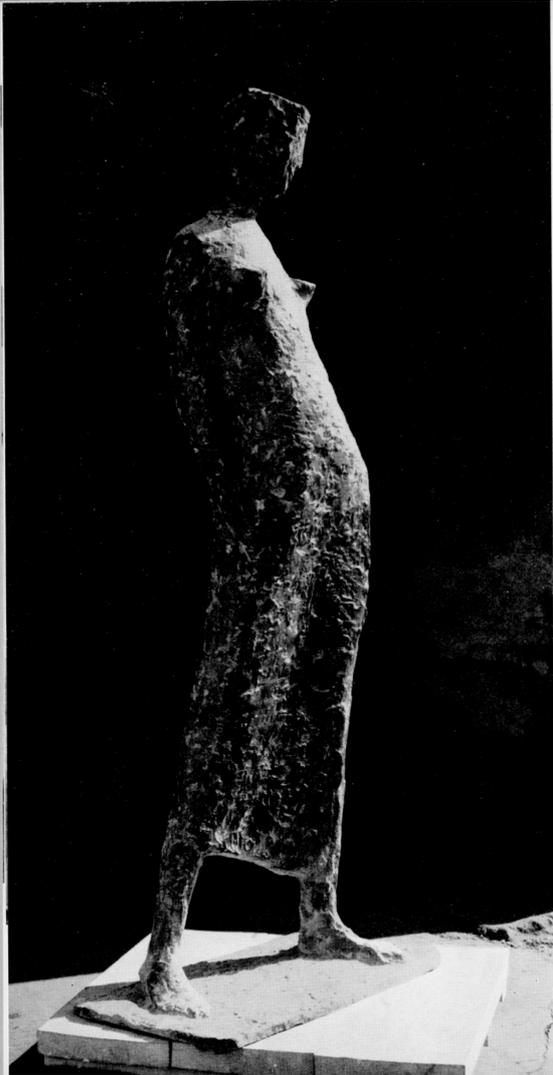
Le ultime sculture — « Icaro », « Gatto deo » 1963, i « Guerrieri » 1964 e le variazioni degli « Uccelli notturni » 1964 — le ho viste nascere giorno per giorno; giorno per giorno ho seguito Veronika in questo suo ostinato lavoro, e dico ostinato perchè Veronika è veramente tale malgrado la fragile apparenza femminile. Gli insuccessi, con la violenta distruzione delle opere non riuscite, le mie dure osservazioni sui suoi lavori, non la hanno mai scoraggiata. Testarda, cocciuta, si rimetteva al lavoro, dalla mattina alla sera, senza concedersi riposo, fino a quando dalle sue mani non vedeva nascere una nuova statua più vicina a quanto lei aveva in animo di fare.

Così ho visto nascere queste ultime sculture dove, alla « solitudine passiva », al ripiegamento su se stessi chiusi in un silenzio senza fine, è subentrata una solitudine attiva, direi aggressiva, quasi che nella scultrice affiori il bisogno di aggredire il mondo o di difendersi attivamente da esso facendosi scudo dietro la propria ideologia.

I suoi « Guerrieri » sono eretti, ben piantati nella terra, pronti a sostenere l'impeto dei nemici, pronti a lottare per difendere un loro bene, forse la loro vita interiore. E non credo di sbagliare se nel « Gatto deo » e nei « Guerrieri » io vedo anche un fatto che investe soggettivamente la stessa scultrice, quasi una ribellione ed una pronta difesa contro le avversità ch'essa deve affrontare nella sua veste di donna e di artista. Nelle ultime opere la modellazione si è fatta più sottile, i volumi sono ritornati ad esprimere con una certa durezza i pensieri più segreti di Veronika, l'architettura stessa delle opere è più sicura, più bilanciata: la sua scultura ha fatto un grande passo avanti, riacquistando una propria fisionomia, una più spiccata personalità.

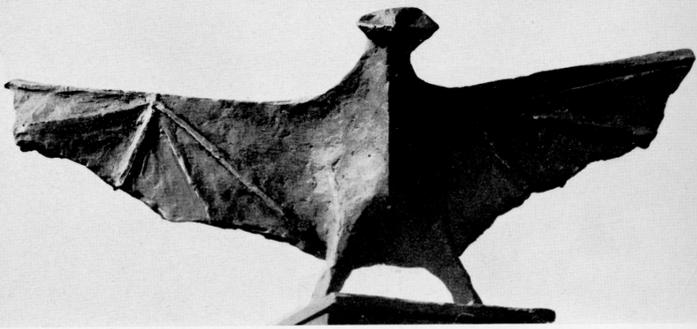
Su questa strada Veronika può fiduciosamente continuare e il suo lavoro di domani ci chiarirà in modo più evidente il sottile filo della sua poetica, quel filo che lega le sue prime opere a quelle recenti e a quelle che nasceranno domani.

G. Fumagalli



« Icaro » 1963

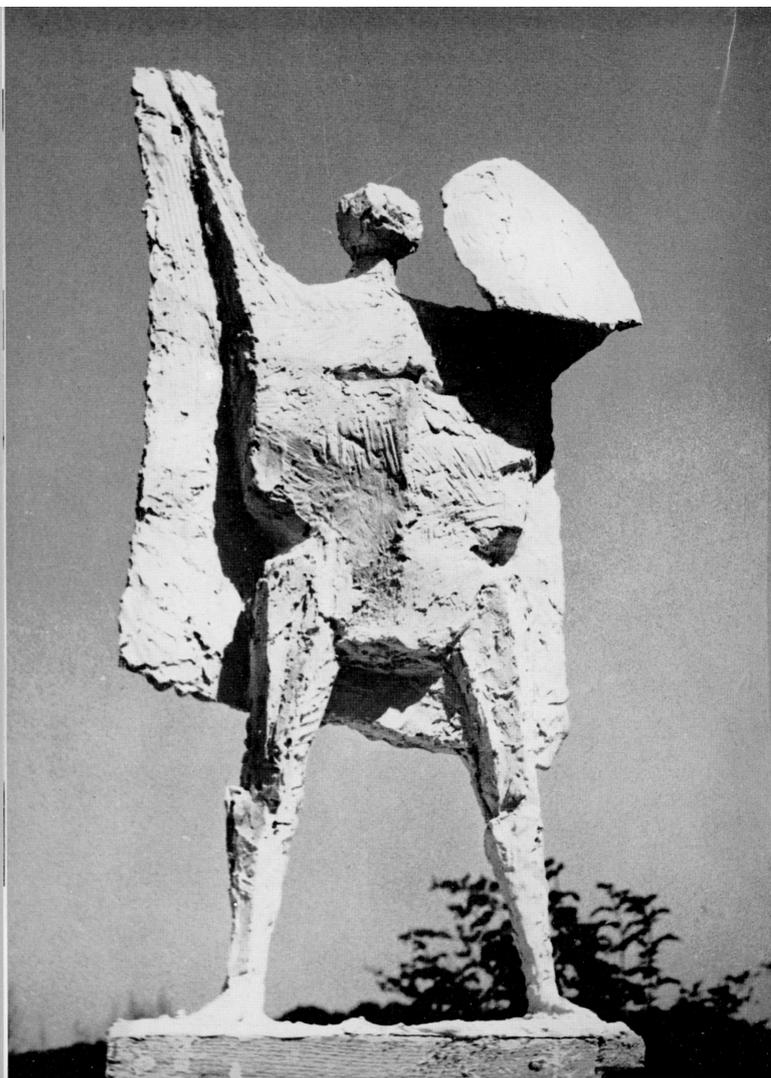
« Donna in piedi » 1960



« Uccello notturno » 1964



« Guerriero II » 1964



*Veronika Van Eyck è nata a Monaco di Baviera. Vive e lavora dal 1954 a Milano*

#### MOSTRE PERSONALI

*Galleria Schettini, Milano 1955  
Libreria di Piazza San Babila, Milano 1958  
Städtisches Museum, Braunschweig 1962  
Museum der Stadt Wuppertal 1962  
Frankfurter Kunstkabinett, Frankfurt 1962  
Stadtbeater Remscheid 1963  
Dom Galerie Köln 1963*

#### MOSTRE COLLETTIVE

*Mostra internazionale del Bronzetto, Padova, 1957, 1959, 1961 - Galleria in Piazza, Spoleto 1959, 1960 1961 - Galleria Totti, Milano 1957, 1959 -  
Giovani Artisti Italiani, Milano 1958 - Bianchini Gallery, New York 1959 -  
XX e XXI Biennale di Milano - Mostra mercato Palazzo Strozzi, Firenze  
1963, 1964 - Galleria delle Ore, Milano 1962, 1963, 1964 - Galleria del  
Mulino, Milano 1964 - Scultori di Milano, Centro Studi Pirelli 1964 -  
Palazzo Reale, Monza 1964.*

hanno scritto:

*G. Ballo, L. Borgese, Bert Bilzer, Gillo Dorfles, Jerry Gerber, G. Giani,  
Ulrich Gertz, R. De Grada, G. Kaiserlian, Mario Lepore, M. Monteverdi,  
M. de Micheli, Franco Miele, H. Mersmann, Max Peter Mass, Mario  
Portalupi, Pace, Pérard, Godo Renszhardt, Franco Russoli, Sepp Schelz,  
Wieland Schmied, Harald Seiler, John Antony Thwaites, Marco Valsecchi.*

« Guerriero III » 1964

## Opere esposte

- 1 *Uomo seduto* 1958 - bronzo cm 25 x 15 x 20  
1/2 collezione E. Macaluso, Milano  
2/2 collezione L. Kroeber - Keneth, Frankfurt / Main
- 2 *Donna seduta* 1958 - bronzo cm 50 x 25 x 25  
1/3 collezione M. Cornali, Milano
- 3 *Donna con bambino* 1959 - bronzo cm 40 x 15 x 10  
1/2 collezione A. Fessler, Köln
- 4 *Donna sdraiata* 1959 - bronzo cm 40 x 15 x 15
- 5 *Via Crucis* 1959 - bronzo cm 40 x 40  
1/3 collezione Storm King Art Center, New York
- 6 *Via Crucis* 1960 - bronzo cm 40 x 40
- 7 *Uccello che attacca* 1961 - bronzo cm 55 x 50 x 25  
1/2 collezione privata, Frankfurt / Main
- 8 *Donna che cammina* 1960 - bronzo cm 180 x 50 x 80
- 9 *Donna in piedi* 1960 - bronzo cm 175 x 70 x 35
- 10 *Pavone* 1962 - bronzo cm 65 x 35 x 25  
1/3 collezione Museum, Braunschweig  
2/3 collezione Theim, Frankfurt / Main
- 11 *Donna sdraiata* 1962 - bronzo cm 15 x 40 x 10  
1/3 collezione Galleria delle Ore, Milano  
2/3 collezione H. Seiler, Hannover
- 12 *Icaro* 1963 - bronzo cm 180 x 220 x 70
- 13 *Gatto deo* 1963 - bronzo cm 100 x 250 x 80
- 14 *Guerriero* 1963 - bronzo cm 55 x 35 x 15  
2/3 collezione M. C. Milano
- 15 *Guerriero II* 1964 - bronzo cm 55 x 30 x 20
- 16 *Uccello notturno* 1964 - bronzo cm 25 x 30 x 10
- 17 *Uccello notturno* 1964 - bronzo cm 25 x 50 x 20
- 18 *Uccello notturno* 1964 - bronzo cm 20 x 40 x 15
- 19 *Uccello che vola* 1964 - bronzo cm 40 x 35 x 40
- 20 *Studio per Icaro* 1964 - bronzo cm 45 x 90 x 25
- 21 *Guerriero III* 1964 - bronzo cm 55 x 30 x 20

